LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DOPO LE FERIE ESTIVE

Il cordoglio del Gruppo consiliare comunista per la luttuosa sciagura di ieri al Nomentano

Cianca invita l'assemblea a intervenire perchè nei cantieri siano rispettati i contratti di lavoro e la prevenzione antinfortunistica - Respinto l'o.d.g. comunista per la costruzione dell'Hilton a via Panama

Durante la seduta di ripresa dei lavori del Consiglio comunale, ieri, dopo i minuti per la prima volta dopo la lunga pausa estiva e dopo l'incidente occorso al sindaco Cioccetti (tuttora ricoverato in clinica), il compagno CIANCA ha recato nell'aula capitolina l'eco della dolorosa, terribile sciagura al Nomentano, dove tre operai sono morti sotto le macerie di un palazzo crollato. Nel silenzio dell'aula, Cianca ha dato la notizia della sciagura per esprimere il dolore del gruppo comunista e dopo l'incidente occorso al sindaco Cioccetti (tuttora ricoverato in clinica), il compagno CIANCA ha recato nell'aula capitolina l'eco della dolorosa, terribile sciagura al Nomentano, dove tre operai sono morti sotto le macerie di un palazzo crollato. Nel silenzio dell'aula, Cianca ha dato la notizia della sciagura per esprimere il dolore del gruppo comunista e per interpretare il sentimento di cordoglio dell'assemblea.

Pur senza intralciare un giudizio che spetta alla Magistratura, Cianca ha notato subito che è facile e pure che la morte degli operai è dovuta alla mancata osservanza scrupolosa delle norme antinfortunistiche. Egli ha quindi ripropostо la necessità di un intervento del Consiglio comunale (esiste al Ordine del giorno una interpellanza dello stesso Cianca presentata e ribadita da una altra interpellanza di Ballarini) per ridurre le autorità responsabili ad operare con controlli rigorosi nei cantieri sia per quanto riguarda la prevenzione degli infortuni, sia per quanto concerne il rispetto dei contratti di lavoro. Ricordato come nel cantiere dove lavorano gli operai morti (un cantiere di scavi dati in appalto da un ente pubblico quale l'INA Casa) il contratto nazionale di lavoro, in modo sfacciato, non viene rispettato, mentre i lavoratori di vecchiaia e i lavoratori di tutti i lavori venivano dati a cottimo, Cianca ha tratto spunto per affermare che lo INA Casa ha il dovere di provvedere non solo a controllo tecnico dei lavori, ma anche alle condizioni in cui gli operai prestano la loro opera.

Cianca ha concluso chiedendo che il Comune provveda a rivolgere i funerali a sua cura.

Alle parole di Cianca si sono associati il dc DI MENZIO e il compagno socialista GRISOLIA, il quale ha collegato la loro azione dell'interpellanza di Cianca. Il sentimento di cordoglio dell'assemblea è stato espresso da l'assessore delegato DALLA TORRE, che ha presieduto la seduta in assenza del sindaco.

La tragedia verte proprio sulla sicurezza sul lavoro quindi un argomento indicato da la costruzione del metodotto sul Monte Mario.

La posizione dei comunisti è proposta dalla costruzione di questo albergo è nota. E' ribadito avversato l'ed l'azione di questo complesso edilizio su colle di Monte Mario in una zona che doveva essere riservata al godimento pubblico e che prevedeva, sul terreno adocchiato dall'Immobiliare, la creazione di un vasto piazzale panoramico. La costruzione dell'albergo, non solo priva la cittadinanza di una sistemazione di interesse generale, ma sfigura ancor più la linea panoramica già intaccata e costituisce un marchiano errore urbanistico, giacchè co titunce un nuovo elemento di interesse verso una direttrice di espansione chiaramente sbagliata.

L'assessore a l'Urbanistica D'ANDREA prima che si passasse al voto sugli ordini del giorno di votazione continuerà ritenere ha sostenuto che la variante è destinata a «migliorare» la zona; ha sottolineato la creazione di due piazzali panoramici (due fazzoletti di terra), ha sollevato il problema della legittimità alberghiera (ma l'albergo può essere costruito in dieci diverse parti di Roma); ha sostenuto migliaramente ulteriori della convenzione con l'Immobiliare e ha ricordato le accese gianta a proposito della difesa del verde. Gabrielli un argomento veramente consistente: «l'acquisizione». E' vero Chigi (Gerardi) ha detto è che Villa Chigi doveva essere distrutta.

A proposito delle ragioni urbanistiche e paesistiche, l'assessore ha affermato che qui le cose esiste, giacchè essa è nella zona zone soggettive di gusto. Ma ha dimenticato di constatare che l'espansione della città verso nord è un errore riconosciuto dalle persone più accorte, e che lo stesso scomparso con il suo attuale. Altro che ipotesi e valutazioni soggettive!

Quanto alla proposta comunista di costruire l'albergo su un'area di via Panama, di cui l'Immobiliare può essere in disponibilità, egli è limitato a l'assessore si esplicita rifiuto di Napoli che l'Immobiliare non ha accettato. Ma non ha informato per quali delle ragioni per le quali l'Immobiliare non ritiene opportuno a cedere ad altri la costruzione dell'albergo in via Panama.

Il primo ordine del giorno votato (respinto dalla maggioranza) è stato quello della comunista che richiedeva la richiesta circa via Panama. Lo ha illustrato NATOLI che firmato di Giglioti, ancora in consiglio, sostenendo che l'atteggiamento costruttivo del gruppo comunista era ben lontano da quella posizione attualmente contraria che l'una parte sostiene sul problema. Ordine del giorno che è una critica Ma D'Andrea e Dalla Torre hanno tacciato contrario, il semplice argomento che siccome quella proposta non garbava all'Immobiliare, il gruppo non se ne doveva fare vicario. A nulla è valso che Nemmeno potesse la possibilità di un'apertura di nuove vantaggiose trattative con l'Immobiliare con l'approvazione avventuale dell'ordine del giorno. La maggioranza (senza eccezione dei comunisti, socialisti, di due monarchici) votava si per motivi non chiari e ha respinto.

Ugualmente respinto un ordine del giorno Della Seta-Natoli-Giglioti (illustrato da DELLA SETA) che chiedeva la sistemazione delle zone secondo quanto previsto dal piano particolareggiato in vigore. Della Seta aveva dimostrato che gli oneri che graveranno sul Comune, sia che la sistemazione avvenga con la costruzione dell'albergo, sia che avvenga senza albergo saranno gli stessi. Ma non c'è stato niente da fare.

La conclusione della seduta si è avuta su un ordine del giorno di GRISOLIA (soc), FARINA (socialdi) e BORRUSO (cisp) che in definitiva accettava la costruzione dell'albergo a Monte Mario chiedendo alcune modifiche del progetto: una minore altezza dell'edificio, una sistemazione differente delle alberature, una diversa ripartizione del volume dell'edificio, un colore della facciata intonato al paesaggio e il divieto sull'Immobiliare di metà dell'onere che dovrebbe ricadere sul Comune (10 milioni) perchè è più forte che non la quota da respinto tutte le richieste sostanziali, oneri di volume, l'altezza dell'edificio gradendo invece le considerazioni sul colore dei muri, sugli alberi sul sottobosco ecc.

NATOLI ha spiegato l'azione dei comunisti su questo ordine del giorno. Ha precisato con due motivi: 1) perchè la costruzione dell'edificio in un'altra zona di Roma non è stata contestata da nessuna iniziativa specifica da parte della Immobiliare, 2) perchè è impossibile (e qui ha adottato la inversione di un antico adagio) trasformare un bove in rana. Bove è l'Hilton Immobiliare, rana, con gli alberelli e senza.

All'inizio della seduta l'assessore Dalla Torre ha letto una lettera del sindaco Cioccetti che ringrazia e saluta la giunta. Il Consiglio ed esprime la sua gratitudine a tutti coloro che hanno seguito con apprensione (e l'accenno vale anche per la sua malattia) Cioccetti, informa nella sua lettera che lavora a chiusa quanto prima e che dopo alcuni giorni, convalescenza riprenderà in pieno il suo lavoro in Campidoglio. Con tante cose buone speriamo. E noi gli auguri.

"Suono luce acqua" nella Villa di Frascati

Un nuovo spettacolo destinato essenzialmente ai turisti — Gradevole scenografia e testo scadente

A Frascati, ieri sera, un pubblico assai folto e ben disposto ha assistito alla presentazione dello spettacolo di «suono luce acqua» dal titolo Notturno magico, nel Parco comunale della Villa Torlonia. Lo spettacolo, dice il programma, è stato «ideato e realizzato» dal sindaco della cittadina, senatore Pietro Micara. In verità l'intatura segue abbastanza strettamente il modello di analoghe manifestazioni sviluppate in Francia, e il suo scopo è di valorizzare edifici monumentali e paesaggi caratteristici attraverso una serie di accorgimenti più o meno suggestivi. Nel caso attuale, una illuminazione diversa a volta a volta per intensità, direzione e colore si accompagna con fasci sonori grafici dei getti d'acqua che scaturiscono, opportunamente regolati, dalle fontane mentre voci di attori incise su nastro all'unisono con un adeguato commento musicale, narrano le vicende di Tuscolo (oggi Frascati) dalle leggendarie, remote origini alla sua vita di oggi.

La parte visibile dello spettacolo è indubbiamente la più gradevole, e risulta ordinata con perizia sotto la direzione di Gabor Pogany, di un livello alquanto inferiore la parte auditiva: il testo scritto e sceneggiato sommariamente da Giuseppe Tallarello, Italo Tasso, Angelo Gangarossa ed Edoardo Capolino (che figura anche come regista) ovvia dal tono dei libri di storia per le prime classi elementari a quello delle colonne sonore per i film di De Mille, agonizzandovi ancora qualche manciata di retorica imperiale e papalina. Tutto sommato, gli accenti migliori che si riscontrano sono quelli di lode (giusta e meritata lode) per i famosi vini della zona. Le musiche di autori vari, sono tate rimate dal maestro Gian Luca Tocchi, cui è toccata anche la supervisione sulla seconda e bellissima fase dello spettacolo, comprendente la esecuzione (sempre tramite il nastro magnetico) di popolari brani sinfonici accompagnati dai soliti giochi d'acqua e di luce. Fra le voci più riconoscibili degli interpreti ricordiamo quelle del Cancellotti del D'Angelo, del Lupo della Dandola della Pur, del Fanale mentre un plauso collettivo va tributato ai tecnici e agli operai che hanno reso possibile la realizzazione della scena messa in opera.

Lo spettacolo accolto cordialmente da una gran folla nella quale erano compresi diplomatici stranieri e uomini politici italiani, si replica da stasera. Ne mancherà occasione di raggiungere quello che è il suo obiettivo più ricorrente: attirare maggiormente le correnti turistiche verso il complesso ed il capoluogo tuscolano.

ar. sa

La denuncia della C.d.L. per la sciagura di ieri

Un parente dell'operaio morto colto da collasso e assistito da un medico

La salma della prima vittima mentre viene trasportata dai pompieri e dai militi della C.R.I. fuori del tragico cantiere

La Segreteria [illegible] Camera del Lavoro di Roma ha profondamente colpito e commosso tutti i lavoratori romani, non appena ne sono venuti a conoscenza. Nella mattinata di ieri non appena saputo del tragico crollo i compagni Morgia e Mazzucchelli, della segreteria della Camera del Lavoro e successivamente il compagno on Cianca segretario responsabile del Sindacato provinciale e l'[illegible] sono recati sul luogo della sciagura per portare alla opera di solidarietà dell'organizzazione sindacale.

Successivamente, le segreterie della Camera del Lavoro e del Sindacato provinciale edili, hanno diramato un comunicato il quale dopo aver espresso alle famiglie delle vittime il cordoglio dei lavoratori romani e la loro solidarietà, [illegible] per la continua battaglia condotta che si può condurre nel settore delle [illegible] affermando che le cause del ripetersi di questi infortuni mortali vanno ricercate nello spirito con cui [illegible] per accelerare i loro profitti [illegible] le norme [illegible] fortunatamente, ma purtroppo troppo [illegible] della categoria [illegible] [illegible] [illegible]